

La Gallery - in aggiornamento:



La diretta:

<https://www.youtube.com/watch?v=WphX-mqT2z8>



Ucraina: domani Landini alla manifestazione per la pace

“La guerra non si può fermare con la guerra, per questa ragione invitiamo tutte e tutti a partecipare alla mobilitazione”

Roma, 4 ottobre - Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini parteciperà domani, 5 novembre, alla manifestazione che si terrà a Roma promossa dalla coalizione Europe for Peace, di cui la Confederazione fa parte. Il corteo partirà da piazza della Repubblica alle ore 13.30 per giungere in piazza San Giovanni, dove a partire dalle ore 14.30 si alterneranno dal palco numerosi interventi tra i quali quello del leader della Cgil.

Come affermato da Landini: “Chiediamo l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e l'apertura immediata di un reale negoziato. La diplomazia, con il pieno coinvolgimento delle Nazioni Unite, deve condurre ad una rapida soluzione politica del conflitto. La Cgil ripudia la guerra e continuerà a richiedere con convinzione una Conferenza Internazionale per la pace. La guerra non si può fermare con la guerra, per questa ragione invitiamo tutte e tutti a partecipare alla manifestazione di domani a Roma”.

- La manifestazione sarà trasmessa in diretta su Collettiva.it

L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia.

L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

Questa guerra va fermata subito

Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture.

Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta.

Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra.

Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

Occorre garantire la sicurezza condivisa.

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.

CESSATE IL FUOCO SUBITO, NEGOZIATO PER LA PACE!

ONU convochi una Conferenza internazionale di pace

Mettiamo al bando tutte le armi nucleari

Il concentramento della manifestazione è fissato per le ore 12.00 presso **Piazza della Repubblica** e la partenza del corteo è prevista per le ore 14.00.

Il percorso del corteo è Piazza della Repubblica - Via Terme di Diocleziano - Via Amendola - Via Cavour - Piazza dell'Esquilino - Via Liberiana - Piazza Santa M. Maggiore - Via Merulana - Largo Brancaccio - Via Merulana - Viale Manzoni - Via Emanuele Filiberto - **Piazza San Giovanni**.

La manifestazione si concluderà intorno alle ore 18.30.

[**Scarica la piattaforma**](#)